

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente un ricorso contro la dichiarazione della pubblica utilità
dell'opera di allargamento del vicolo Bena a Mendrisio

(del 12 maggio 1970)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

1. Con risoluzione n. 1999 del 17 marzo 1970 venne, ad istanza del Municipio di Mendrisio, dichiarata la pubblica utilità per l'opera di allargamento del vicolo Bena a Mendrisio. Nel contempo furono respinti i ricorsi diretti contro l'opera prevista in quanto tale, fra cui quello della signora Garobbio Grandi Bruna, Mendrisio, mediante il quale quest'ultima aveva dichiarato di opporsi categoricamente all'espropriazione di parte del suo fondo, mappale n. 981.
2. Con ricorso del 6 aprile 1970 indirizzato a codesto Gran Consiglio, la signora Garobbio Grandi Bruna si oppone nuovamente all'espropriazione cui il suo fondo dovrebbe essere soggetto; questo perchè detto fondo già sarebbe stato parzialmente espropriato per l'allargamento di via Salorino. Dichiarò poi che un eventuale suo assenso potrebbe essere dato soltanto alla condizione che il suo progetto di costruzione al mappale n. 981, approvato l'8 ottobre 1965, le venga integralmente rinnovato alle condizioni già pattuite con il Municipio di Mendrisio.
3. Il Municipio di Mendrisio fa presente, nelle sue osservazioni al ricorso, che la licenza di costruzione cui la ricorrente si riferisce è ormai scaduta da parecchio tempo e che, allo stato attuale delle cose, difficilmente potrebbe essere rinnovata.

Ciò premesso, è innanzitutto da rilevare che la ragione addotta dalla ricorrente per giustificare la sua opposizione è di per sé priva di qualsiasi rilevanza giuridica. E' infatti ovvio che la pura e semplice circostanza di aver già dovuto subire un'espropriazione non mette al riparo da ulteriori espropriazioni che si rendessero indispensabili per soddisfare esigenze superiori della comunità.

Circa la necessità, poi, dell'espropriazione in quanto tale non occorre spendere molte parole, tanto è palese. Per convincersi basta esaminare i progetti dell'opera: una visita in luogo non lascia più sussistere dubbio alcuno.

Per questi motivi si chiede che il ricorso venga respinto.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
F. Ghisletta

p. o. Il Cancelliere :
A. Crivelli